

Lunedì 22 febbraio 2010

Il Mattino



La petizione Raccolta di firme in via Vergini «Dissuasori fissi contro il caos»

I dissuasori in piazza Dante sono stati ripristinati, quelli che proteggono la zona a traffico limitato di Chiaia sono stati rimessi in funzione. Ora è il momento dei Vergini. Il progetto di protezione dalla sosta selvaggia tramite paletti cementati a terra è stato presentato dall'Associazione Vergini-Sanità, impegnata in particolare nel quartiere Stella, è da sempre attenta alle problematiche inerenti il territorio.

L'associazione ha presentato una petizione che sta sottoponendo alla firma di tutti gli abitanti della zona che hanno voglia di recuperare spazio per il passaggio dei pedoni e vivibilità nella zona del mercato.

La richiesta non è stata ancora presentata ufficialmente all'Amministrazione. Per adesso si tratta di un sondaggio e anche di una maniera per capire se la tecnica dei piccoli passi, nell'intento di perseguire un ampio e progressivo processo di riqualificazione dell'area, viene condivisa dalla gente del territorio. I rappresentanti dell'associazione ritengono «indispensabile l'attuazione immediata di questi piccoli inter-

I problemi

Sosta selvaggia, motorini nell'isola pedonale e marciapiedi impraticabili

venti tesi a migliorare le condizioni di vita quotidiana dei cittadini, rendendo gli spazi pubblici sempre più fruibili dai residenti e da quanti intendano godere delle evidenze storico-culturali del quartiere».

C'è la voglia di recuperare il territorio e anche quella di valorizzare lo storico mercato, dietro alla proposta dell'associazione. Ma c'è anche una più semplice necessità di lanciare un segnale di riscatto e di reimpossessamento del territorio. Anche combattendo la sosta selvaggia che blocca i marciapiedi e vietando il transito dei ciclomotori nelle zone riservate ai pedoni si riesce a ritrovare un pizzico di quella vivibilità che, in alcune zone della città, sembra irrecuperabile.

Dopo aver raccolto le firme dei cittadini, gli iscritti all'associazione Vergini-Sanità presenteranno la petizione agli uffici della Municipalità chiedendo il ripristino dei dissuasori «così come progettato e realizzato dal progetto Urban».

